



Bollettino



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 (ITALIA)
Emilia Romagna-Rep. di S. Marino-Toscana

notizie dal Club di Brescello Tre Ducati

Presidente
Alberto Pedrazzini

Segretario
Alessandro Freschi
e-mail: brescello@rotary2070.it

anno rotariano 2008-2009

7° del Club

numero 42

novembre 2008

DAL PRESIDENTE

Il mese di novembre è da sempre dedicato alla Fondazione Rotary. Ricordo che fu fondata durante il congresso del 1917 ad Atlanta, quando il presidente invitò i rotariani presenti a stabilire una Fondazione in grado di "fare del bene nel mondo". Nell'ultimo congresso di Montecatini Terme, tenutosi sabato 25 ottobre, si è lungamente parlato degli scopi e delle finalità di questa importante istituzione. Prima di lasciare il doveroso spazio alla lettera mensile del Governatore ricordo che la Fondazione Rotary dispone oggi di ben tre tipi diversi di programmi: quelli educativi, le sovvenzioni per programmi umanitari ed infine la Polio Plus.

Un breve inciso riguardo al secondo punto, che è quello che più da vicino ci interessa. Al momento non è ancora possibile ricorrere al sostegno della Fondazione per finanziare costruzioni nuove o per riadattare quelle già esistenti, ma c'è da sperare che in un prossimo futuro si possa arrivare a coprire questa lacuna. Gioverebbe di molto alle nostre importanti iniziative.

Lettera mensile del Governatore: novembre 2008

Amiche ed Amici Rotariani,
il ROTARY INTERNATIONAL dedica il mese di novembre alla Fondazione Rotary.

La "nostra" fondazione è nata da una idea del Past President Arch Klumph che suggerisce di costituire un fondo di destinazione per il Rotary "allo scopo di fare del bene nel mondo". Il Servizio Internazionale diventa la quarta via di azione nel 1921.

Il Rotary con la sua Fondazione è così divenuto una notevole organizzazione internazionale che ci consente di fare del bene nel mondo. Grazie alla nostra forza i nostri Club possono dedicarsi ulteriormente al servizio con una moltitudine di opportunità sviluppando obiettivi precisi che producono risultati tangibili.

Tutti i Rotariani sanno che il primo obbligo che comporta l'affiliazione al Rotary è il pagamento delle quote parte delle quali va a supporto del R.I.

La Fondazione, la "nostra" fondazione è sostenuta unicamente da contributi volontari dei Rotariani e dagli amici della Fondazione che condividono la visione di un mondo migliore. Questi contributi sono versati al Fondo Annuale Programmi ed al Fondo Permanente che si possono, a ragione, definire i pilastri di sostegno della Fondazione Rotary.

Le donazioni annuali sono il finanziamento della Fondazione e permettono di fornire acqua potabile, alleviare la povertà, combattere la fame e l'analfabetismo per citare solo alcuni grandiosi progetti supportati dalla "nostra" Fondazione.

Siamo parte di una partnership tra pubblico e privato che si è proposta di debellare la poliomielite nel mondo.

Si tramanda una visione di Michelangelo che vedendo un blocco di marmo grezzo con una forma strana lasciata da parte in una cava chiese "che cosa avete intenzione di fare con questo marmo?" "Nulla" gli risposero "è inutile". Michelangelo replicò "Non è inutile. Mandatelo al mio laboratorio. C'è un angelo imprigionato in quel blocco ed io lo devo liberare."

Considerando quanto il R.I. e la "nostra" Fondazione hanno fatto dal 1985, il debellare la poliomielite è un angelo che dobbiamo liberare. Abbiamo fatto una promessa nel 1985, amiche ed amici ora noi con i nostri contributi alla R.F. manterremo questa promessa.

Negli ultimi 10 anni in base ad una prudentiale valutazione ha vaccinato contro la poliomielite circa due miliardi di bambini.

Per questo scopo la "nostra" Fondazione ha bisogno di sussidi. Nel Congresso 2007 del R.I. a Salt Lake City la fondazione plurimiliardaria di Bill Melinda Gates ci ha invitato ad essere compartecipanti di una sua donazione (100 miliardi di dollari) e noi Rotariani ci siamo impegnati ad eguagliare la stessa cifra nell'arco di tre anni. Ci riusciremo. Durante l'assemblea internazionale un istruttore, Allan Jagger ebbe a dire: "Nel Rotary esiste denaro sufficiente per finanziare qualsiasi programma. Il problema è che il denaro si trova nelle tasche dei Rotariani."

Liberiamo gli angeli dalle tasche dei Rotariani.

Voglio ora, in breve, ricordarvi altri programmi, le borse di studio degli Ambasciatori, le borse di studio per la Pace, gli scambi dei gruppi di Studio che ci permetteranno in futuro di evitare conflitti, di vivere una vita migliore, senza fame, senza bisogno di acqua con una salute migliore.

Saremo sognatori ma come cantava John Lennon: "Penserai che sono un sognatore, ma non sono l'unico. Spero che un giorno anche tu ti unirai a noi
Così che il mondo sia un tutt'uno."

Questo lo facciamo noi Rotariani "trasformiamo i sogni in realtà".

Amiche ed amici Rotariani rispetterete la parola data al momento della vostra affiliazione e rilascerete una schiera di angeli.

Pietro

PROGRAMMA

Venerdì 7 novembre ore 20,15

Motonave Stradivari, Porto di Boretto (RE)

Sarà nostro ospite l'avv. Giovanni Baracca, rotariano del R.C. Lugo, pronipote dell'asso dell'aviazione Francesco Baracca, che, in occasione dei concomitanti anniversari: 120° della nascita e 90° della vittoria della Grande Guerra, ci parlerà della figura del proprio avo.



Francesco Baracca nasce a Lugo di Romagna il 9 maggio del 1888. Fin dall'adolescenza rivela un carattere forte e coraggioso nonostante sia buono di indole. Decide presto d' intraprendere la carriera militare e, nell'ottobre del 1907, viene ammesso alla Scuola Militare di Modena come allievo di Cavalleria. Terminato il corso a Modena, risultando fra i primi, viene assegnato al Reggimento Piemonte Reale.

Durante la guerra di Libia, dove per la prima volta vengono impiegati militarmente gli aerei, chiede di essere ammesso al corso di pilotaggio.

La sua domanda viene accettata e parte per la Scuola di Pilotaggio di Reims, in Francia. Nel luglio del 1912 Consegue il brevetto di pilota.

Durante la guerra di Libia, dove per la prima volta vengono impiegati militarmente gli aerei, chiede di essere ammesso al corso di pilotaggio. La sua domanda viene accettata e parte per la Scuola di Pilotaggio di Reims, in Francia. Nel luglio del 1912 Consegue il brevetto di pilota.

Dopo lo scoppio delle ostilità fra Italia e Austria, raggiunge nell'agosto del 1915 il fronte e viene inquadrato nella 70a Squadriglia. La sua brillantissima carriera sarebbe però iniziata soltanto molti mesi dopo, con la prima vittoria aerea, nell'aprile del 1916.

Nella primavera del 1917, viene assegnato alla neo costituita 91a Squadriglia, denominata in seguito "La Squadriglia degli Assi" e di cui sarebbe stato anche nominato comandante. Il suo coraggio e la sua abilità gli valgono innumerevoli Decorazioni e, alla 30a vittoria, viene proposto per la Medaglia d'Oro. Il 16 giugno del 1918, durante la grande Battaglia del Piave, abbatte gli ultimi due velivoli nemici. Tre giorni dopo, la sera del 19 giugno, la vita di Francesco Baracca si conclude tragicamente sulle pendici del Montello, sembrerebbe colpito da terra, mentre mitraglia le postazioni austro-ungariche in appoggio alla nostra fanteria.

Sabato 7 novembre ore 20,30

Saremo presenti a Santa Croce di Carpi. Qui nel locale teatro parrocchiale andrà in scena la divertente e briosa commedia di Carlo Goldoni "La Serva Amatora". Un grazie sincero va alla compagnia "Carpe Diem" che ha accettato di aderire alla iniziativa pro Madagascar. Il ricavato della serata sarà devoluto interamente ai progetti che Luciano Lanzoni sta portando avanti con spirito missionario e carità cristiana, primo fra tutti l'ospedale psichiatrico a Manakara. Un grazie particolare agli attori della compagnia, ai tecnici ed a tutti quanti volontariamente si sono impegnati per il buon fine della iniziativa.

Allegata al Bollettino vi inviamo la locandina della serata.

Venerdì 21 novembre ore 21

Hotel Residence, via Emilia est 250, Parma

Assemblea generale del Club durante la quale verranno votati il Presidente per l'annata 2010-2011 ed il consiglio per l'annata 2009-2010.

Data l'importanza della serata si raccomanda la massima partecipazione.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 6 dicembre ore 15

Visita guidata alla mostra del Correggio comprendente la Galleria Nazionale, le cupole del Duomo e di S. Giovanni e la Camera della Badessa nel Convento di San Paolo. La visita inizierà nel primo pomeriggio e si concluderà in serata. Ormai, nonostante avessimo riservato 50 biglietti, non abbiamo più posti a disposizione. Nel prossimo Bollettino troverete nel dettaglio i particolari della visita.

Venerdì 19 dicembre ore 20,15

Ristorante Stendhal, Sacca di Colorno
Cena degli Auguri

RETROSPETTIVA

Sabato 4 ottobre, guidati dal dr. Franco Bonvicini, curatore del patrimonio artistico del CREDEM, abbiamo visitato la sede della banca reggiana a Palazzo Trivelli Spalletti, è stata una visita alla scoperta delle opere d'arte di cui è ricco il CREDEM; soprattutto del 500 - 600 emiliano, e sorprendentemente allietata da intermezzi di musica e di prosa in costume.



Domenica 26 ottobre nell'ambito del Festival Giuseppe Verdi abbiamo passato una piacevole giornata all'insegna della cultura e del bel canto. L'appuntamento con la lirica ha avuto come indiscusso protagonista il Rigoletto, replicato al Teatro Regio di Parma. E' una consuetudine da incentivare nonché un momento di divertimento che abbiamo condiviso con amici e familiari. Alla prossima!

Il 30 ottobre si è svolto presso il C.e.r.e. di Reggio Emilia un interclub di tutti i Rotary della provincia. L'appuntamento era uno di quelli importanti dato che avevamo come ospite il noto giornalista Giampaolo Pansa e la sua compagna Adele Grisendi. Anche il Brescello Tre Ducati era presente all'iniziativa.



Brescello ha avuto la sua importanza; è la scena del "mondo piccolo" di un'Italia che si voleva, seppur nella contrapposizione delle parti, onesta e democratica. Mi riferisco alla penna di Giovannino Guareschi, ai personaggi di Peppone e Don Camillo che qui hanno trovato giusta ambientazione.

Ma Brescello era anche il paese di Nelson Artoni, il marito di Nora, uno dei protagonisti dell'ultimo romanzo di Pansa "I tre inverni della paura".

Al Lido Po a Boretto, dove ci ritroviamo sulla motonave per le nostre conviviali, Nelson chiede per la prima volta a Nora di sposarlo. Una gita che allenta la tensione narrativa del libro e costituisce una delle poche pagine di Nora al di fuori di Villa Anita.

Nelson e Nora rappresentano uno spaccato onesto di società civile; la coscienza di quanti consapevolmente vivevano una guerra civile, con coraggio e dignità. E in una guerra civile - sono parole dell'autore - non esiste mai un perché o di perché ce n'è più di uno. Certo c'è chi ha vinto e c'è chi ha perso. La Storia, con la S maiuscola, lo insegna. Tutti lo dobbiamo condividere perché fortissimo nel paese era il bisogno di giustizia e di libertà. Ma c'era la guerra civile e vi sono stati atti di violenza gratuita da una parte e dall'altra. Davvero in quei tre inverni della paura nevicava sangue da ambo le parti. Pansa racconta ciò che non si vuole sentir dire, ciò che è ancora scomodo.

Segno che la spaccatura di allora non si è ancora pienamente rimarginata e, di conseguenza, anche la memoria non è pienamente condivisa. E' esistita una

resistenza eroica e nobile, ma è esistita anche una resistenza meno eroica. Al di là di ogni giudizio politico l'importante è guardare avanti. Sinistra e destra sono indispensabili e complementari in democrazia. Anzi la sinistra ha avuto forse un vantaggio in più. E' la parte dove batte il cuore. Dio (o il caso) ci ha fatto così.

Una importante autorità istituzionale diceva che la storia non è solo passato .. la storia è identità. Ma l'identità prima di essere condivisa va conquistata.

Con qui stare significa letteralmente "stare qui con", cioè insieme, ciascuno con la propria diversità ma insieme per il bene comune. Sono queste le eredità da trasmettere alle generazioni più giovani.

Cogliamo l'occasione per salutare e ringraziare della sua presenza la Prof.ssa Morelli, ospite del nostro Presidente Incoming.

ALTRE NOTIZIE

[La Convention del centenario a Birmingham \(21-24 giugno 2009\)](#)

Ricordo che se qualcuno fosse interessato alla Convention del centenario l'amico Claudio Castellari di Bologna Est, rappresentante distrettuale competente per l'area Emiliana, si è reso disponibile a venirci a trovare. A mio disposizione ho pubblicazioni ed un dvd da mostrare. Ricordo che la stampa rotariana sta dando risalto a questa importante iniziativa. La Convention è un incontro per celebrare nel modo più allargato possibile il servizio di azione e l'affiatamento che rappresentano il Rotary. Il tempo ultimo per l'iscrizione è fissato entro il mese di novembre. I prezzi delle diverse opzioni vi sono già stati spediti.

[Sito web](#)

Il sito del Club all'indirizzo web: www.rotarybrescello.it è ormai operativo.

Per il momento è ancora incompleto in alcune parti ma ci proponiamo di completarlo presto in modo che diventi un punto di riferimento per i Soci e per gli altri visitatori. Già potrete trovare oltre ad una nutrita galleria fotografica, l'agenda mensile degli appuntamenti ed altre notizie.

Vi invitiamo dunque a visitarlo e a proporci suggerimenti per migliorarlo.